

EDUCARE AL LAVORO:

**A. IL SISTEMA DUALE
(L'APPRENDISTATO)**

**B. L'ISTRUZIONE SUPERIORE
PROFESSIONALIZZANTE**

A. IL SISTEMA DUALE (L'APPRENDISTATO)

- Metodo di formazione che integra formazione sul lavoro e formazione nella scuola; si concretizza nel contratto di apprendistato, tra allievo e azienda, della durata media di 3 anni.
- Circa 50% dei giovani tedeschi transita attraverso questo sistema (1.430.000 apprendisti).
- Età di accesso: 15-29 anni (età media 20 anni).
- L'apprendista trascorre circa 70% del tempo in azienda, 30% (400 ore all'anno) a scuola.
- E' possibile ottenere sia qualifiche professionali (di livello medio e medio superiore) sia titoli di studio superiori.

LE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DUALE

- Forte coinvolgimento delle Parti sociali nella regolamentazione del sistema e degli standard di qualifica (344 qualifiche).
- Integrazione tra formazione sul lavoro e formazione scolastica: due momenti di uno stesso percorso.
- Definizione delle regole e delle qualifiche a livello nazionale
- Offerta formativa basata sulla domanda delle imprese (ma rischi congiunturali e di selezione)
- Necessità della qualifica per accedere alla relativa posizione professionale (ma marginalità per chi ne è privo)
- Alta immagine sociale della formazione

IL CONFRONTO CON L'ITALIA

	Germania	Italia
<i>Numero di apprendisti</i>	1.430.000	470.000
<i>Tipo di formazione</i>	Duale: sul lavoro e nella scuola (400 ore all' anno)	Affidata prevalentemente alle imprese
<i>Età</i>	15-29 anni	18-29 anni
<i>Tutorato</i>	Necessario il titolo di <i>Meister</i>	Nessuna formazione specifica richiesta
<i>Definizione delle qualifiche</i>	Di competenza nazionale	Di competenza regionale
<i>Verifica delle competenze acquisite</i>	Camere di Commercio	Imprese

IL SISTEMA ITALIANO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Basato sulla frequenza della scuola o del centro di formazione; alternanza poco diffusa
- Ruolo secondario delle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori
- Forti disomogeneità tra i sistemi formativi regionali
- Scarsa immagine sociale della formazione professionale (“scuola di serie B”)
- Apprendistato utilizzato per favorire l’occupazione dei giovani

ALCUNE CONSEGUENZE

	Italia	Germania
Abbandonano senza titolo o qualifica (v. %)	17,1	9,9
Non studiano e non lavorano (NEET) tra i 15 ed i 29 anni	26	8,7

RAFFORZARE LA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il modello duale tedesco non si può trapiantare al nostro Paese. Però l'organizzazione del sistema italiano dovrebbe trarre ispirazione da quei **principi chiave di qualità della formazione** che hanno assicurato il successo del modello tedesco:

1. *Integrare formazione teorica e formazione pratica*
2. *Coinvolgere le rappresentanze delle imprese e dei lavoratori nella regolamentazione del sistema*
3. *Ridurre le disomogeneità qualitative dei sistemi regionali*
4. *Verificare i risultati del sistema formativo*

1) INTEGRARE FORMAZIONE TEORICA E FORMAZIONE PRATICA

Principio spesso evocato ma scarsamente applicato. Occorre pertanto:

- *Ampliare la flessibilità curricolare e l'autonomia organizzativa delle scuole per favorire percorsi in alternanza*
- *Introdurre per tutti i percorsi a carattere tecnico e professionale periodi obbligatori (almeno il 20% dell'orario) di permanenza all'interno dell'impresa*
- *introdurre l'aggiornamento obbligatorio di docenti e formatori tecnici e professionali con esperienze ricorrenti in impresa.*

2) COINVOLGERE LE PARTI SOCIALI NELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SISTEMA

Le rappresentanze delle imprese e dei lavoratori meglio di chiunque altro conoscono le esigenze del mondo del lavoro, le tendenze evolutive, le competenze da acquisire. Occorre pertanto:

➤ *Istituire Comitati permanenti per ciascun settore produttivo, con la partecipazione delle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori per regolamentare il sistema, definire gli standard di qualifica e controllare i risultati*

3) RIDURRE LE DISOMOGENEITA' QUALITATIVE DEI SISTEMI REGIONALI

I sistemi regionali sono fortemente diseguali e questo riduce la credibilità e la fiducia nella formazione professionale.

➤ *E' necessario assicurare una maggiore coerenza dei percorsi formativi regionali e delle qualifiche professionali che vengono rilasciate rafforzando il processo di convergenza in atto.*

4) VERIFICARE I RISULTATI DEI PERCORSI FORMATIVI

Per innalzare la qualità del sistema formativo è necessario valutare i risultati.

In particolare per quanto riguarda:

➤ *Gli apprendimenti degli allievi e le competenze acquisite durante ed al termine del percorso formativo*

➤ *Le strutture scolastiche e formative*

➤ *Il sistema in termini di:*

- ❑ *Rispondenza ai fabbisogni degli allievi, della società e del mondo del lavoro*
- ❑ *Occupazione ed occupabilità degli allievi*

B. L'ISTRUZIONE SUPERIORE PROFESSIONALIZZANTE

ISCRITTI ALL' ISTRUZIONE SUPERIORE

Istituzione	Germania <i>N.studenti</i>	Germania <i>V. %</i>	Italia <i>N studenti</i>	Italia <i>V%</i>
Università	1.674.000	55,4	1.740.000	99,6
<i>Fachhochschulen</i> (Università di scienze applicate)	880.000	29,1		
<i>Berufsakademien</i> <i>e Duale Hochschulen</i>	37.000	1,2		
<i>Fachschulen</i> (scuole tecniche superiori)	150.000	5,0		
Scuole paramediche e di servizio sociale	280.000	9,3		
Istituti Tecnici Superiori (ITS)			7.000	0,4
TOTALE	3.021.000	100,0	1.747.000	100,0

STUDIANO CON SISTEMA DUALE A LIVELLO SUPERIORE

	Germania	Italia
Nelle Università	869	300
<i>Nelle Fachhochschulen</i>	26.611	
<i>Nelle Berufsakademien e Duale Hochschulen</i>	36.878	
TOTALE	64.358	300

DUE ESEMPI ISTITUZIONALI

a) Le Fachhochschulen (Università di scienze applicate):

Fortemente basate sugli studi tecnici applicati, sono diventate una reale alternativa di studio alle università tradizionali (la metà degli iscritti):

- Titoli rilasciati: Bachelor e Master, equivalenti a quelli universitari
- Durata del corso: 3,5 anni per il titolo di Bachelor. Studio a tempo pieno, con un semestre di stage in un'impresa.
- Docenti: necessari almeno cinque anni di esperienza professionale

b) Le Berufsakademien (Istituzioni superiori di studio duale)

- Titoli rilasciati: Bachelor (equivalente, ad alcune condizioni, a quello universitario)
- Durata del corso: tre anni in alternanza (tre mesi di studio universitario, tre mesi di formazione in azienda)
- Docenti: 40% docenti a tempo pieno, 60% part-time provenienti dall'impresa

LA SITUAZIONE E LE PROPOSTE PER L'ITALIA

Diverse iniziative anche importanti che ancora non fanno sistema.

Valorizzare e portare a sistema le offerte formative in grado di collegare istruzione superiore e mondo del lavoro:

- 1) *Le lauree triennali a carattere professionalizzante e terminale*
- 2) *Gli Istituti Tecnici superiori (ITS) e i poli tecnico-professionali*
- 3) *Gli studi duali (in alternanza).*

1) SVILUPPARE LAUREE TRIENNALI PROFESSIONALIZZANTI

Tipologie di percorsi di laurea molto diverse oggi devono seguire le stesse regole. Occorre invece prevedere:

- Una maggiore *autonomia di governo e maggiore flessibilità (statuto speciale)* per i corsi con maggiore vocazione professionalizzante.
- *Una diversificazione dei percorsi curricolari*, dopo un anno iniziale di orientamento comune (curriculum a Y).
- *Una diversificazione dei meccanismi retributivi e di carriera dei docenti*, riconoscendo l'impegno dei docenti per le attività didattiche e le attività collaterali.

2) SVILUPPARE E CONSOLIDARE GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) E I POLI TECNICO-PROFESSIONALI

Queste importanti opportunità formative ed organizzative stanno crescendo con lentezza; occorre facilitarne la loro diffusione attraverso:

- *Norme più flessibili per la loro costituzione, superando il modello troppo vincolante della fondazione*
- *Il consolidamento dei finanziamenti*
- *L'ampliamento*
 - ❖ *dei servizi formativi per il territorio (orientamento, formazione formatori, formazione continua, ecc.)*
 - ❖ *dei servizi di assistenza all'innovazione per le imprese (trasferimento tecnologico).*

3) SVILUPPARE GLI STUDI DUALI A LIVELLO SUPERIORE

La frequenza dell'istruzione superiore in apprendistato è un'opportunità per i giovani, per l'università e per l'impresa.

Va incentivato:

- *L'utilizzo dell'apprendistato per la frequenza dei corsi ITS*
- *L'utilizzo dell'apprendistato per l'organizzazione dei master post-laurea e dei dottorati di ricerca*
- *L'offerta di corsi di laurea per apprendisti, sul modello delle *Berufsakademien* (es. Università di Bolzano)*